

EMERGENZA SMOG: GENNAIO 2020 IL PEGGIORE DEGLI ULTIMI 10 ANNI

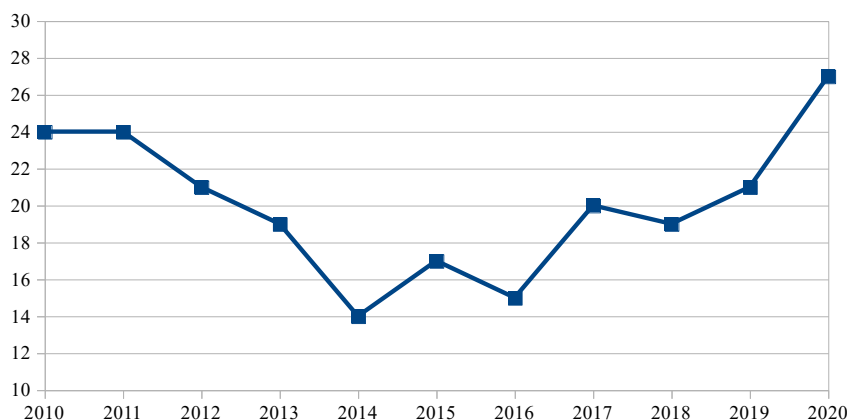
Legambiente: “Bene il blocco del traffico a Milano, ha un valore principalmente educativo e promuove una mobilità più sostenibile. Dovrebbe essere preso d’esempio da tutte le città del bacino padano”

Gennaio è stato un mese decisamente tossico dal punto di vista della qualità dell’aria. A Milano il conto dei giorni di superamento dei limiti di legge per le concentrazioni di polveri sottili taglia il traguardo negativo dei 27, praticamente per quasi tutto il mese si è respirata un’aria malsana, con livelli di polveri sottili che hanno toccato anche valori doppi rispetto a quelli che la normativa europea considera tollerabili per la salute umana. Se negli anni il livello delle concentrazioni atmosferiche degli inquinanti ha teso a ridursi, grazie ai miglioramenti di motori, impianti termici e industriali, la situazione continua invece ad andare malissimo quando occorre fronteggiare condizioni meteorologiche critiche, in cui gli inquinanti si accumulano a causa dell’assenza di ricircolo dell’aria e di precipitazioni.

*«In tempo di cambiamento climatico servono politiche drastiche per ridurre l’inquinamento atmosferico – dichiara **Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia** -. Non è più possibile sedersi ad aspettare “un alito di vento” per risolvere la situazione. In questo contesto le misure regionali di emergenza fin qui programmate si stanno rivelando sistematicamente inefficaci e le iniziative prese dalle singole città, da sole, non sono in grado di incidere sulle condizioni di inquinamento in modo decisivo: la morfologia del territorio lombardo e la posizione geografica risultano estremamente sfavorevoli al ricambio d’aria, pertanto l’azione di contrasto deve necessariamente essere condivisa dall’intero bacino padano. Le domeniche a piedi non risolveranno il problema dello smog, ma hanno un elevato valore educativo e di promozione tra tutti i cittadini di una mobilità più sostenibile, incentrata sullo sharing, l’utilizzo dei mezzi pubblici, gli spostamenti a piedi e in bicicletta. Non ci sono alibi: cambiare aria, a Milano come in tutte le altre città, parte dai comportamenti quotidiani di ciascuno. È necessario ridurre il nostro impatto, prima di arrivare all’emergenza».*

L’associazione ambientalista promuove anche la messa al bando del gasolio per il riscaldamento: nella sola città di Milano sono attive ancora oltre 1500 caldaie a gasolio, fortemente inquinanti ed energivore. *«I sistemi alternativi oggi esistono e sono alla portata grazie a numerosi incentivi sia statali che regionali e comunali – prosegue Barbara Meggetto – Il Sindaco di Milano ha dichiarato la messa al bando del gasolio per i riscaldamenti entro il 2023. Un obiettivo percorribile e che ci auguriamo venga replicato in altre realtà».*

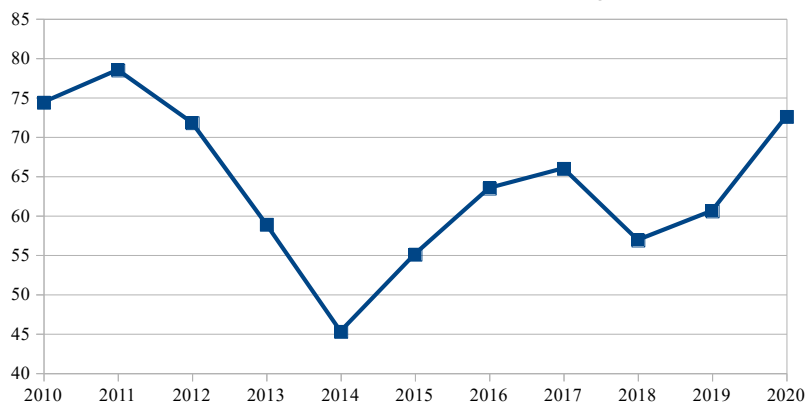
giornate di superamento gennaio (1-30) - milano



gg super

2010	24
2011	24
2012	21
2013	19
2014	14
2015	17
2016	15
2017	20
2018	19
2019	21
2020	27

concentrazioni medie PM10 - Milano, dall'1 al 30 gennaio



PM10 medio

2010	74,4
2011	78,5
2012	71,8
2013	58,9
2014	45,3
2015	55,1
2016	63,5
2017	66
2018	56,9
2019	60,6
2020	72,6